

PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA MORALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-FIL/03 (PHIL-03/A)

CFU

9

OBIETTIVI

/**/

Obiettivo del corso è quello di accompagnare gli studenti nella conoscenza e nella definizione di etica e morale approfondendo gli studi sulle conoscenze storico-filosofiche nel pensiero scolastico e del novecento in modo sincrono e diacronico e mettendo in risalto, attraverso le problematiche etiche le varie scuole.

Obiettivi:

- 1) Conoscere la storia della filosofia, come base per lo studio del pensiero morale per poter sviluppare un pensiero critico e autonomo sulle varie problematiche contemporanee che viviamo. Sviluppare critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista dei contenuti che del linguaggio.
- 2) Possedere solide basi storico-morali per governare i processi contemporanei sulle questioni etiche sempre più presenti.
- 3) Possedere abilità specifiche nell'analisi, scrittura e produzione di testi di carattere divulgativo e scientifico, con solide competenze nella comunicazione specialistica.

DESCRIZIONE

/**/

Il corso intende accompagnare gli studenti nella conoscenza e nella definizione della filosofia morale, in prospettiva diacronica e sincronica. Si vogliono approfondire le basi teorico-metafisiche del significato di persona, di bene, di giustizia, di verità, di dialogo per poi applicarle alle questioni etiche. Le lezioni vogliono approfondire, inoltre, alcuni concetti fondamentali come passione, virtù, responsabilità e comunità per poter sviluppare un'ulteriore azione morale che si riversa nell'educazione personalista quale radice delle azioni formative di un'etica, in grado di guardare alla persona nella sua totalità. Seguendo un approccio, anche deontologico, il corso si articola in due parti.

La prima parte, Le basi teoriche per una filosofia morale, sviluppa una riflessione tesa a definire l'etica virtuosa attraverso uno dei concetti più umani dell' "essere persona": l'amore di dilezione. Un'analisi che nasce dallo studio e dalla ricerca di alcuni scritti di Tommaso d'Aquino e Jacques Maritain.

Nella seconda parte, Le applicazioni morali: educazione, bioetica, ambiente, lavoro, etica delle professioni, politica ed economia, la riflessione si concentra sui fondamenti dell'educazione personalista, sulle strutture educative e i luoghi di formazione, sulla democrazia, sull'intracultura, sulla questione dei diritti e dei doveri, sull'ambiente, sull'economia, sulla bioetica sul lavoro, sull'etica delle professioni e sulla politica.

1. Il concetto di persona
 1. Persona tra ontologia, libertà e responsabilità;
 2. La sussistenza: un'autonomia ontologica; 3. Il rapporto individuo-persona.

2. Il ritorno all'etica tra passioni e virtù
 1. Le passioni schiave del logos;
 2. La ragione schiava delle passioni;
 3. Le passioni e le virtù: un perfetto equilibrio umano.

3. Le passioni tra razionale e irrazionale
 1. Valore delle passioni; 2. Amore umano e amore divino; 3. La passione dell'amore.

4. La virtù tra istinto ed electio
 1. Valore delle virtù; 2. Le virtù umane: la carità; 3. La prudenza; 4. La temperanza; 5. La forza.

5. Tommaso d'Aquino: l'amore di dilezione
 1. Amor amicitiae e amor concupiscentiae; 2. L'amore di dilezione; 3. L'electio; 4. L'etica dell'amore e delle passioni: confronto con Étienne Gilson.

6. Tommaso d'Aquino: le passioni virtuose
 1. Le passioni; 2. Le virtù; 3. Le passioni virtuose.

7. Passioni e virtù come fondamenti di un'etica cristiana
 1. Una teoria filosofica morale; 2. Le fonti maritainiane circa le passioni, le virtù e l'amore; 3. Il desiderio della felicità.

Seconda parte: Le applicazioni morali: educazione, bioetica, ambiente, lavoro, etica delle professioni, politica ed economia

8. Per un'educazione personalista
 1. Solo la persona educa la persona;
 2. Il primo dovere e il dono più prezioso;
 3. Personalizzare, non impersonare i ruoli.

9. Professionalità e umanità dell'educatore
 1. Professionalità dell'educatore;
 2. Spiritualità dell'educatore;
 3. Personalità ed umanità dell'educatore.

10. Le strutture educative
 1. Sviluppo umano e strutture sociali;
 2. Le sfere educative;
 3. Le sfere extra-educative.

11. I luoghi della formazione
 1. La famiglia; 2. La scuola; 3. Lo Stato.

12. L'educazione sociale
 1. Una sociologia umanista;
 2. Diversità e complementarietà;
 3. La partecipazione.

13. Un'educazione democratica
 1. Una democrazia organica; 2. Esistere con il popolo; 3. L'organizzazione politica del mondo; 4. La comunità dei popoli.

14. Il fondamento ontologico dell'educazione intraculturale
 1. Il pluralismo;
 2. Dalla multiculturalità all'intracultura;
 3. L'intracultura.

15. La filosofia: strumento di ricerca in dialogo
 1. L'educazione per la verità;
 2. La filosofia per la verità;
 3. Il dialogo per la verità.

16. Verità e dialogo tra teoria e prassi
 1. Veritas est adaequatio rei et intellectus;
 2. Un dialogo fondato in verità;
 3. I fondamenti del dialogo autentico.

17. Educare alla dichiarazione universale dei diritti umani
 1. Dalla Dichiarazione alla costruzione del dialogo;
 2. I nuovi diritti in un mondo intraculturale;
 3. L'accordo pratico per l'universalità dei diritti umani.

18. Il diritto naturale e il diritto positivo
 1. Legge scritta e legge non scritta; 2. I diritti della persona; 3. Prospettive di convivenza civile nel Mediterraneo.

19. Il primato dei doveri sui diritti
 1. Mediocrazia: la logica del torto come norma; 2. L'antecedenza dei doveri sui diritti per la giustizia sociale; 3. Il dovere di giustizia.

20. La giustizia secondo John Rawls e Thomas Nagel

1. L'equità della giustizia secondo John Rawls; 2. Thomas Nagel e il problema della giustizia globale come obbligo relazionale; 3. Riconoscere l'altro secondo la giustizia.

21. Etica dell'ambiente e sostenibilità
 1. La persona per una società più sana;
 2. Per una comunità responsabile;
 3. Per il diritto a uno sviluppo sostenibile.

22. Una politica di pace per un dialogo fecondo
 1. I fondamenti della pace; 2. L'umanesimo, la persona e la pace; 3. La "gratuità" per una politica di pace e di dialogo nelle diversità.

23. La tecnica come mediazione tra umano e post-umano
 1. La tecnica come mediazione;
 2. Umano, Trans-umano e Post-umano: per una considerazione antropologica della tecnica;
 3. Galimberti: L'uomo nell'età della tecnica.

24. Dialogo ed etica della tecnica
 1. Severino: oltre il "nichilismo" 2. Vattimo: La metafisica oggi e il pensiero debole; 3. Dialogo ed etica della tecnica tra potenziamento e necessità

25. Il "pluralismo della bellezza"
 1. L'incontro: un'arte del "bello";
 2. Educare al pluralismo attraverso l'altro;
 3. Un'umanità responsabile per una nuova politica del bello.

26. La virtù della prudenza e dell'arte
 1. L'intuizione poetica tra vibrazione pulsione;
 2. Le regole pedagogiche dell'arte;
 3. L'arte nella lezione degli scolastici.

27. La virtù della prudenza e dell'arte
 1. La libertà: educatrice della politica e dell'arte;
 2. Le regole pedagogiche dell'arte;
 3. Dignità e gratuità dell'arte.

28. La virtù dell'arte: strumento pedagogico per una politica più autentica
 1. La conoscenza poetica;
 2. La conoscenza politica;
 3. Educarsi ed educare allo splendore e alla partecipazione della verità.

29. Il concetto di teoria
 1. Etimologia;
 2. Significato;
 3. Ipotesi interpretativa.

30. La teoria della formazione

1. La teoria come “metodo” che ricerca la “forma” della vita; 2. Un tentativo di definire cosa sia la formazione; 3. Una teoria della formazione professionale.
31. Il rapporto tra vita professionale e vita etica
 1. La natura strutturale del rapporto tra etica e professione;
 2. La natura etica di un rapporto interpretativo, asimmetrico e fiduciario;
 3. Luigi Pareyson: l’esperienza inesauribile della verità.
32. La deontologia professionale
 1. Il senso della deontologia e il ruolo dei Codici deontologici;
 2. La struttura formale dei Codici deontologici e di una Carta etica;
 3. Commenti e riflessioni alla Carta AIF.
33. Dalla deontologia professionale all’etica professionale
 1. Il limite di un approccio solo deontologico alla professione;
 2. Le difficoltà della deontologia in rapporto alla pratica professionale;
 3. Deontologia professionale ed etica professionale: distinzione e complementarità dei due atteggiamenti.
34. Un approccio propriamente etico alla professione
 1. Soggettività: il professionista come phronimos;
 2. Definizione e caratteristiche della phronesis;
 3. Il “bene” e alcune sue espressioni: responsabilità, correttezza e rispetto.
35. Coscienza ed esperienza morale
 1. A. Schweitzer: il rispetto per la vita;
 2. Atteggiamenti: il ruolo della coscienza morale e della volontà nelle situazioni di conflitto;
 3. Descrizione di una possibile esperienza morale del formatore.
36. L’esperienza etica nel lavoro
 1. La teoria dello sviluppo morale di Kohlberg e la sua rilettura nel contesto professionale;
 2. La teoria di Kohlberg;
 3. Il professionista di fronte alla sua esperienza morale: riflessione e interpretazione.
37. Radici antropologiche di vita etica
 1. Ricoeur: l’etica si radica nell’azione umana;
 2. Lévinas: l’etica si radica nell’incontro con l’altro;
 3. Morin: l’etica si radica nella dimensione individuale, sociale e di specie;
 4. La libertà, quale fondamento etico dell’attività del professionista.
38. Alcuni contenuti etici fondamentali
 1. La giustizia: fondamento dei rapporti interpersonali e sociali;
 2. La persona e la distinzione tra essere “qualcosa” ed essere “qualcuno”;
 3. I dilemmi etici e il loro significato esistenziale;
 4. Il professionista e l’etica della virtù.
39. Bioetica
 1. Storia; 2. Bioetica, etica medica e bioetica cattolica; 3. Bioetica laica.

40. Problemi di bioetica e bioetica personalista
 1. Problemi di bioetica;
 2. La bioetica personalista;
 3. I principi fondamentali della bioetica personalista.

41. Economia ed etica
 1. Il rapporto tra economia ed etica: la questione dell'efficienza; 2. Etica e mercato; 3. Etica e finanza.

42. Per un nuovo modello economico
 1. Beni pubblici, cooperazione, altruismo; 2. Efficienza ed equità; 3. Verso un allargamento dei contenuti morale del modello economico.

43. Etica del lavoro
 1. Esiste un 'etica naturale del lavoro?
 2. Lavoro e appropriazione;
 3. Critica dell'alienazione nel lavoro;
 4. Critica dell'alienazione da lavoro;
 5. Intreccio dei contrari e riconsiderazione antropologica;
 6. Requisiti del lavoro per la persona.

44. Etica della comunicazione
 1. L'utopia della comunicazione e le sue radici;
 2. I limiti epistemologici del dialogo;
 3. I limiti etici del dialogo.

45. Etica e comunicazione
 1. I limiti di fatto del 'dialogo' nei media;
 2. Rappresentazioni devianti;
 3. I fatti, i valori e l'etica del giornalista.

Il corso intende accompagnare gli studenti nella conoscenza e nella definizione della filosofia morale, in prospettiva diacronica e sincronica. Si vogliono approfondire le basi teorico-metafisiche del significato di persona, di bene, di giustizia, di verità, di dialogo per poi applicarle alle questioni etiche. Le lezioni vogliono approfondire, inoltre, alcuni concetti fondamentali come passione, virtù, responsabilità e comunità per poter sviluppare un'ulteriore azione morale che si riversa nell'educazione personalista quale radice delle azioni formative di un'etica, in grado di guardare alla persona nella sua totalità. Seguendo un approccio, anche deontologico, il corso si articola in due parti.

La prima parte, Le basi teoriche per una filosofia morale, sviluppa una riflessione tesa a definire l'etica virtuosa attraverso uno dei concetti più umani dell' "essere persona": l'amore di dilezione. Un'analisi che nasce dallo studio e dalla ricerca di alcuni scritti di Tommaso d'Aquino e Jacques Maritain.

Nella seconda parte, Le applicazioni morali: educazione, bioetica, ambiente, lavoro, etica delle professioni, politica ed economia, la riflessione si concentra sui fondamenti dell'educazione personalista, sulle strutture educative e i luoghi di formazione, sulla democrazia, sull'intracultura, sulla questione dei diritti e dei doveri, sull'ambiente, sull'economia, sulla bioetica sul lavoro, sull'etica delle professioni e sulla politica.

1. Il concetto di persona
 1. Persona tra ontologia, libertà e responsabilità;
 2. La sussistenza: un'autonomia ontologica; 3. Il rapporto individuo-persona.

2. Il ritorno all'etica tra passioni e virtù
 1. Le passioni schiave del logos;
 2. La ragione schiava delle passioni;
 3. Le passioni e le virtù: un perfetto equilibrio umano.

3. Le passioni tra razionale e irrazionale
 1. Valore delle passioni; 2. Amore umano e amore divino; 3. La passione dell'amore.

4. La virtù tra istinto ed electio
 1. Valore delle virtù; 2. Le virtù umane: la carità; 3. La prudenza; 4. La temperanza; 5. La forza.

5. Tommaso d'Aquino: l'amore di dilezione
 1. Amor amicitiae e amor concupiscentiae; 2. L'amore di dilezione; 3. L'electio; 4. L'etica dell'amore e delle passioni: confronto con Étienne Gilson.

6. Tommaso d'Aquino: le passioni virtuose
 1. Le passioni; 2. Le virtù; 3. Le passioni virtuose.

VERIFICA

/**/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento. L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva. Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione.

In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

RISORSE

/**/

Per un approfondimento personale, ma non oggetto di discussione all'esame si consigliano i seguenti testi:

Gennaro Giuseppe Curcio, Etica del dialogo. Diritti umani, giustizia e pace per una società intraculturale, Il Mulino, Bologna 2019;

Jacques Maritain, La Filosofia Morale. Esame storico e critico dei grandi sistemi, qualsiasi edizione in circolazione.

AGENDA

/**/

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online.